Anno XVII — Giovedì 6 Settembre 1883 — N. 213

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20.

L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE

E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.

Letter. non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende all'Edicola e dal Tabaccaio in piazza V. E. e dal librajo A. Francesconi in Piazza Garibaldi.

ATTI UFFICIALI.

La *Gazz. Uff.* del 1 settembre contiene:

1. Onorificenze nella Corona d'Italia.
2. R. decreto, 30 luglio che autorizza la frazione di Castelvecchio del Comune di Carapelle Calvisio a mutare la sua denominazione in quella di Castelvecchio Calvisio.
3. Id. 7 agosto, che istituisce nella città di Genova due nuove scuole tecniche.
4. Id. id., che istituisce in Castroreale una scuola tecnica.
5. Id. 27 agosto, che approva il regolamento per l'esecuzione della legge 8 luglio 1883, sul credito a favore dei danneggiati dalle inondazioni.
6. Disposiz. nel personale giudiziario.

NOTIZIE ITALIANE

Roma 5. Alla Cassa della Banca Nazionale, sede in Roma, si verificò una sottrazione di 10,000 lire; si è constatata la reità di due impiegati; il Consiglio direttivo ne ordinò l'immediata espulsione; essi verranno processati.

Dalla statistica pubblicata risulta che nel mese di luglio la somma depositata presso le Casse di Risparmio in Italia aumentò di 5 milioni. La somma totale ascende oggi ad un miliardo e 94,000 lire.

Voghera 5. Stamane il Re visitò l'accampamento del primo corpo. Attraversò la città fra acclamazioni vivissime.

Napoli 5. Due piccole scosse di terremoto stanotte a Forio, Serra Fontana e Barano. Nessun danno, molta paura. Le offerte finora raccolte dal Comitato centrale ascendono a L. 2,010,000.

NOTIZIE ESTERE

Austria. Vienna 5. Qui si fanno generali e vivi commenti su la vittoria di Tisza e su l'imminente regime militare in Croazia, prevedendo tuttavia gravi difficoltà e una resistenza sanguinosa.

Viene confermato che il ministro Szapary, il quale ha provocato i tumulti ordinando le insegne ungheresi, darà la sua dimissione a pena sarà installato a Zagabria il nuovo commissario governativo straordinario.

Si spera che questo ritiro possa contribuire a calmare la popolazione eccitata.

— Leggiamo nella *Bilancia* di Fiume: La mania di muover guerra alle insegnazioni ungariche ha fatto capolino anche in tutta vicinanza di noi. Ci si narra che, la notte scorsa, ignoti *valorosi* cancellarono, per buon tratto della linea ferroviaria per Carlstadt, da oltre il ponte in avanti, le parole in ungherese delle tabelle che avvertono il pubblico a non danneggiare il corpo stradale della linea.

Francia. Parigi 5. Il *Journal des Débats* constata che la politica di Bismarck isola la Francia, dice che la Francia ha il grande torto di non prestar attenzione a ciò che si fa in Europa.

Tseng è arrivato.

Germania. Berlino. 5: La *Norddeutsche* rispondendo al *Débats*, constata il contegno benevolo della Germania verso la Francia dall'ultima guerra. Esso manterrassi per l'avvenire; ma la Germania richiede la fedeltà al trattato di Francoforte. Le vertenze passeggere dei due paesi provengono dalla tendenza dei francesi di considerare il trattato di Francoforte come provvisorio. Poco importa alla Germania se la Francia si accinga a cambiare lo stato attuale di cose, sola o aiutata da una dozzina di alleati. La Germania si difenderà fino all'ultimo uomo. In nessun luogo la Francia incontra la rivalità della Germania. La politica francese non è d'altronde scarsa di successi, che dovrebbero distogliere la Francia da cercare lo sviluppo nazionale laddove vi si propone.

Inghilterra. Londra 5. I giornali continuano a scongiurare la Francia ad evitare la guerra colla China, facendole delle concessioni. I giornali ufficiosi dichiarano che l'Inghilterra è disposta a prestare i buoni uffici, se è richiesta. Il *Daily News* consiglia di sottoporre la questione ad un arbitrato europeo.

CRONACA
Urbana e Provinciale
Esposizione Provinciale.

Abbiamo nel numero precedente dato una giusta lode al cav. dott. Perusini, Direttore del nostro Ospitale, per quello che egli ha fatto, onde conseguire in modo più economico, e più relativamente utile tanto al paese che ai malati la cura ed il mantenimento dei mentecatti poveri, tra i quali quelli che vanno sempre più crescendo di numero sono i pellagrosi. Ma, trattandosi di materia amministrativa, alla quale devono principalmente interessarsi le varie rappresentanze ed i possidenti, che per questo malanno devono pagare le spese, crediamo conveniente di stampare la Monografia relativa a questo soggetto facendola precedere da alcune osservazioni.

Noi qui, considerando quale flagello sia questo della pellagra per la nostra Provincia, recapitoliamo le idee da noi altre volte espresse.

Quali si sieno le cause originarie della pellagra sulle quali si disputa ancora, il fatto è, che essa cresce d'anno in anno, fors'anco perchè essendo l'infezione passata nel sangue, la è malattia, divenuta ereditaria.

Alla spesa crescente per il possidente della terra che paga e per le povere famiglie dove penetrò l'infesto malore, si deve aggiungere una gran somma di lavoro, che va mancando, tanto per le famiglie contadine, come per i padroni e per tutta la società causa una piaga che si dilata sempre più e che quindi menoma di forze la nostra popolazione.

Come c'è dissenso sulle cause, così c'è anche sui rimedii; ma considerando che tutti quelli che vengono proposti sono utilissimi anche per altri scopi; così convien vedere, se non sia una maggiore economia l'adottarli generalmente ed a tempo, anzichè lasciare che questa gran piaga si dilati.

Vi ha chi raccomanda le periodiche lustrazioni delle case rustiche; e noi crediamo che tutto questo sia in ogni caso utilissimo come misura igienica per prevenire tutte le malattie infettive, come misura economica, perchè costruendo delle buone concimaje sarebbe grande la quantità delle sostanze fertilizzanti, che non andando dispersa, tornerebbe in utili prodotti della terra, e come misura morale d'ordine e di civiltà, che avrebbe pure ottimi effetti.

Altri raccomanda di procurare ai contadini una migliore alimentazione; la quale alla sua volta è salute e forza ad un tempo, e quindi col lavoro più efficace una maggiore produzione tanto per il colono come per il possidente ed anche da ultimo per le finanze dello Stato. I mezzi proposti d'una maggiore estensione da darsi alla coltivazione del frumento, dell'orzo del farro e della segala e dei legumi per trarne buon pane e minestre sostanziose, diminuendo quella del granoturco, od almeno del cinquantino, e quindi delle cucine economiche per dare le minestre, dei forni sociali per avere buon pane e degli essicatoi del granoturco; poscia l'allevamento del coniglio, dove è facile, la vacca da latte per ogni famiglia contadina e perciò una maggiore estensione data ai foraggi di qualsiasi specie, graminacei, leguminosi, e radici; indi l'uso del vino, e quindi le associazioni di possidenti per fare prima dell'ottimo vino commerciabile e poscia dei vini secondi per uso comune anche dei coltivatori, sono tutti utili di certo. Ma in tutto questo si deve procedere sistematicamente da tutti, giacchè in fine il tornaconto non è dubbio per chi soffre, per chi perde e per chi paga.

Sarebbe adunque una campagna da intraprendersi per tutti questi scopi; i quali, sommati assieme, sarebbero ancora più utili, che non ciascuno di per sè, ed impedirebbero sempre dei danni e produrebbero dei vantaggi non pochi. Se non sarebbero un rimedio assoluto per la pellagra, essi eserciterebbero sempre un'azione preventiva ed attenuante per questo come per altri malori.

Poi si dice, che anche la pellagra, curata nel suo primo stadio, potrebbe guarirsi, e quindi, oltrechè quella che si accennò di sopra sarebbe sempre una cura per questa malattia, sarebbe una preservazione dalle altre malattie endemiche ed infettive; si dovrebbe combattere la pellagra stessa nel suo primo stadio, e questo equivarebbe pure ad una economia.

Lavorando adunque alla *trasformazione agraria* nel senso che noi abbiamo successivamente indicato, si verrebbe anche a combattere la pellagra come altre malattie.

Ma qui facciamo luogo alla memoria indicante quello che si è fatto bene come stanno le cose.

Vantaggi del sistema adottato in Provincia di Udine per la cura e mantenimento dei mentecatti poveri.

Fino dal 1874 il numero dei mentecatti poveri a carico della Provincia era superiore alle piazze di cui la Deputazione provinciale poteva disporre nell'Ospitale di Udine, nella Casa di convalescenza in Lovaria annessa allo stesso Ospitale e nei due Manicomii centrali di S. Servolo e S. Clemente in Venezia, in tutto circa 250 piazze.

Abbandonata, per mancanza di appositi locali, l'idea di creare un Manicomio provinciale, e pur necessitando provvedere urgentemente al ricovero dei mentecatti che si presentavano all'Ospitale di Udine, il cav. Perusini propose alla Deputazione provinciale, che accolse subito il progetto, di istituire delle succursali nei Distretti, approfittando di quei piccoli Spedali di Capoluogo che meglio si prestavano all'uopo.

E fu una vera fortuna l'avere adottato tale provvedimento, giacchè nell'agosto 1882 la presenze contemporanee di mentecatti poveri arrivarono a 634, cioè occorsero 384 piazze di più di quelle che si aveano a disposizione nel 1874; eppure il cav. Perusini potè provvedere al collocamento di tutto questo enorme numero di mentecatti, senza che vi fosse bisogno di domandare agli Istituti centrali maggior numero di piazze di quelle che alla Provincia di Udine competono e che gli Istituti suddetti non avrebbero, d'altronde potuto concedere.

Il primo e grandissimo vantaggio fu dunque quello di aver potuto provvedere al servizio senza essere nella necessità di respingere i maniaci che si presentavano all'Ospitale o ricorrere a qualche Manicomio lontano perchè li accettasse, forse con grande dispendio della Provincia. E questo sarebbe stato l'unico ripiego possibile, giacchè nei Manicomi centrali non sarebbe stato, come si disse, nè sperabile, nè possibile la collocazione di sì gran numero di individui, essendo noto che costantemente in quegli Istituti il numero dei ricoverati è superiore alla capacità dei relativi locali.

Non è trascurabile un'altro vantaggio secondario, che cioè, i denari che la Provincia deve spendere pel gravissimo servizio, rimangono la maggior parte nella Provincia stessa e che i piccoli Ospitali distrettuali, prestando un utilissimo servigio, possono avere con questo mezzo un guadagno e quindi migliorare la loro condizione economica.

Venendo poi alle spese relative, l'unito prospetto dimostra che allà Provincia di Udine la presenza del mentecatto costa meno che a tutte le altre consorelle, essendosi ridotta nel 1882 la media complessiva a lire 1.27.9 (1).

(1) Non occorre avvertire che la retta di lire 1.27.9 viene formata dividendo l'intiera spesa dei mentecatti curati negli Ospitali per il numero delle presenze, per cui a formare la media concorrono tanto le rette di lire 1.50 dell'Ospitale di Udine e dei Manicomi centrali, come quelle di lire 1 di Sottoselva e di lire 1.02 di Sacile.

In questo prospetto non appariscono le spese per i sussidi a domicilio che nel 1881 furono di lire 7372.13 per n. 16417 presenze cioè lire 0.44.9 per presenza, e nel 1882 di lire 8677.11 per n. 19259 presenze a lire 0.42.9 per presenza.

Non avendo il numero delle presenze pel 1879 non si potè esporre che la retta media della Provincia di Udine.

Nella spesa complessiva e relativa formazione della retta non entrano le spese che in alcune provincie furono fatte con sussidi a domicilio a mentecatti tranquilli.

Per conoscere, ossia conteggiare, il vantaggio che il sistema delle succursali arrecò alla Provincia di Udine occorre fare la supposizione che tutti i nostri mentecatti poveri si avessero potuto collocare presso l'Ospitale di Udine e nei due Manicomi centrali, per cui la presenza avrebbe costato almeno lire 1.50 giacchè finora le rette di quegli Istituti furono maggiori od uguali, ma mai minori.

Nel 1880 la provincia di Udine ebbe presenze di mentecatti

n. 176009 a l. 1.50		imp. l.	264,013.50
1881 » 204703	id.	»	307,054.50
1882 » 213902	id.	»	320,853.—
N. 594614	id.	L.	891,921.—

Questa è la spesa che si avrebbe dovuto sopportare al minimo, se tutti i mentecatti doveano essere curati nell'Ospitale di Udine e Manicomi centrali.

Invece furono spese dalla Provincia:

nel 1880	L. 255,563.—
nel 1881	» 273,447.—
nel 1882	» 298,331.—
Totale	L. 827,341.—
per cui in 3 anni furono risparmiate	» 64,580.—
Totale come sopra	L. 891,921.—

Occorre notare che oltre al sistema delle succursali si rese possibile l'attuazione dei sussidi a domicilio anche per mentecatti convalescenti, cosa che non si avrebbe potuto fare, se i Manicomi non fossero in Provincia e diretti da un solo Ispettore, perchè nei Centrali certamente il mentecatto non sarebbe stato licenziato fino a che non fosse intieramente guarito, mentre nei nostri piccoli Ospitali, quando il cav. Perusini ritiene che il mentecatto possa ritornare in famiglia e che la famiglia non si rifiuti di riceverlo, egli lo rimanda, e se la famiglia è molto miserabile assegna al convalescente un sussidio fino a completa guarigione ed invigila direttamente o fa invigilare perchè il sussidio sia speso tutto a vantaggio dell'individuo cui fu assegnato. Coi sussidi, si ottenne anche il vantaggio che le recidive diminuiscono e quindi tante presenze di meno negli Ospitali.

Ora se alle 594614 presenze dell'ultimo triennio si aggiungessero 35678 giornate di sussidi a domicilio esse diverrebbero 630292 e quindi la spesa complessiva di lire 945,438 per cui si avrebbe il risparmio di lire 118,097 in luogo di quello di 64,580 di sopra indicato.

Potrebbe opporsi al nostro sistema, che se con esso la Provincia raggiunge l'economia, ne possono per avventura soffrire negli effetti curativi i mentecatti, non ricevendo un trattamento medico conveniente, non essendo la loro cura affidata a specialisti.

Prescindendo dal fatto che nelle Succursali non manca mai una buona assistenza medica e la sorveglianza indefessa del cav. Perusini, il quale le visita costantemente anche più volte al mese, prescindendo dal fatto che il cav. Perusini colla statistica può dimostrare come la proporzione dei guariti non sia inferiore a quella dei grandi Manicomi, bisogna in proposito osservare che tutti i mentecatti ai quali occorrono le speciali cure dell'alienista vengono mandati agli Istituti Centrali di Venezia o vengono trattenuti nell'Ospitale di Udine sotto la cura di distinti medici primari. Nelle succursali si mandano a preferenza i cronici tranquilli e quelli che hanno già ricevute le prime cure mediche, perchè tutti i mentecatti entrano nell'Ospitale di Udine ed è da là, che dopo essere stati in osservazione e dopo aver ricevute le cure necessarie, vengono, a seconda del loro stato, o trasferiti a Venezia, o trattenuti nell'Ospitale, o mandati nelle succursali. Pur troppo la grande massa dei nostri mentecatti è composta di contadini pellagrosi, ai quali basta la cura dietetica, oppure da cronici recidivi pei quali ogni cura torna inutile.

In oggi circa il 90 per cento dei ricoverati nelle succursali è composto di cronici cui non potrebbe guarire nessun Istituto di alienati il più perfezionato. Aggiungasi, che la divisione o il discentramento dei mentecatti in piccoli Istituti e l'aria libera e salubre della campagna, invece che quella sempre viziata delle grandi riunioni d'ammalati, non può che essere utile alla salute dei ricoverati.

I segreti dell'economia nelle succursali stanno in questo:

trattamento buono ed abbondante ma costituito di cibi i meno costosi e della categoria di quelli che servirono per tutta la vita al sostentamento del ricoverato quando era in famiglia;

risparmio delle spese inerenti ad una grande Amministrazione perchè, ad esempio, lo stesso Segretario che serviva il piccolo Ospitale Distrettuale per l'Amministrazione del suo patrimonio e dei pochi ammalati, serve anche per i maniaci in esso ricoverati;

limitata la spesa per la cura medica, ottenendosi queste con un piccolo compenso ai medici condotti, avendosi avuta cura di piantare le succursali in paesi nei quali si trovavano al servizio del Comune dei giovani medici veramente distinti;

poca la spesa di sorveglianza percependo il cav. Perusini le sole spese di viaggio;

risparmio delle spese per servigi dell'Ospitale che sono fatti in gran parte dagli stessi mentecatti, talchè p. e. a S. Daniele con tre suore e sette infermieri si fa il servizio per 150 tra mentecatti ed ammalati comuni;

lavorare dei terreni, (orti-braide) annesse agli istituti, che poi forniscono legumi, frumentone, vino ecc. che si consumano dai ricoverati;

prezzi dei generi di prima necessità che nei capi Distretti sono sempre minori che nelle Città;

il complesso di questi vantaggi fa sì che le Amministrazioni di questi Ospitali possono mantenere e curare i mentecatti poveri a carico provinciale con la retta di lire una o poco più, facendo in pari tempo risparmi a vantaggio dei loro istituti e trattando bene i ricoverati;

Riassumendo adunque il sistema addottato in Provincia di Udine di collocare i mentecatti negli Ospitali Distrettuali diede alla nostra Provincia i seguenti vantaggi:

1. Rese possibile la cura e mantenimento di tutti i mentecatti poveri;
2. Portò il vantaggio che solo 1/8 dell'ingente somma che annualmente si dispendia esca dalla Provincia;
3. Diede la possibilità agli Ospedali distrettuali di ampliare e migliorare i loro fabbricati, di provvedersi di biancherie e mobili, di aumentare il loro patrimonio estendendo la beneficenza a maggior numero di bisognosi;
4. Fece economizzare alla Provincia l'ingente somma che sarebbesi dispendiata nell'erezione di apposito Asilo e ridusse al minimo la spesa per presenza di ogni maniaco;
5. Rese possibili i sussidi a domicilio e diminuì le decombenze negli Spedali;
6. Fu vantaggioso alla salute degli ammalati;
7. Fruttò in tre anni un'economia alla Provincia di lire 118097, come si è detto precedentemente dalla Deputazione Provinciale di Udine.

Spesa sostenuta dalle Provincie Venete per cura e mantenimento dei mentecatti poveri presso gli Ospitali:

Spesa complessiva sostenuta.

Provincie	1879	1880	1881	1882
Udine	228737	255563	273449	298331
Venezia	227521	255819	242421	
Verona	158305	197204	190136	196816
Padova	189631	202828	197170	210969
Vicenza	120005	126970	129885	134456
Treviso	172506	216917	225086	230000
Rovigo	66499	71423	76000	86327
Belluno	72113	77124	72858	81562

Spese per presenza.

Provincie	1879	1880	1881	1882
Udine	1.42.6	1.41.7	1.33.5	1.29.3
Venezia	»	1.54.7	1.51.2	
Verona	»	1.70.2	1.60.4	1.70.7
Padova	»	1.62.1	1.40.4	1.63.8
Vicenza	»	1.49.0	1.51.1	1.47.8
Treviso	»	1.47.8	1.50.8	1.51.1
Rovigo	»	1.45.7	1.50.0	1.50.8
Belluno	»	1.52.5	1.50.7	1.50.2

Questa relazione è di tanta chiarezza, che crediamo inutile il farvi succedere

qualunque commento. Soltanto aggiungiamo di nostro, che fortunatamente vediamo in Friuli una tale distribuzione della popolazione in centri secondarii, che ognuno di questi potè darsi istituzioni di previdenza e di assistenza. E crediamo poi, che operando economicamente nel senso da noi più volte indicato, vale a dire facendo sempre discendere ed allargarsi l'istruzione professionale ai possidenti e lavoratori del suolo ed usando le forze idrauliche prima per l'industria e poscia distribuendo le acque ad irrigare e colmare, si potrebbero sempre fare in Friuli sulla base già esistente dei grandi miglioramenti.

Ma non dimentichiamoci mai, che considerando complessivamente tutto il nostro territorio, noi, giovando ad una parte di esso, gioveremo anche a tutte le altre. In Friuli abbiamo bei campanili; ma li faremo ancora più belli, quando tratteremo le quistioni economiche ed educative del nostro paese senza quello che suole chiamarsi spirito di campanile. Se anche l'esposizione avrà giovato a distruggerlo col far vedere la consolidarietà di tutti i Friulani, avrà giovato pure per questo P. V.

Incassi all' Esposizione. Ieri si ebbero i seguenti incassi:

Biglietti a cent. 50 n.	711	L.	355.50
» » »	25 »	7 »	1.75
Incassi precedenti	. .	»	17974.75
		Totale L.	18332 00

I n. 7 biglietti rappresentano la visita di altrettanti Trovatelli del nostro Ospizio Esposti.

Gli inviti agli espositori premiati. Il Comitato dell' Esposizione ha diramato oggi agli espositori premiati l'invito alla distribuzione delle onorificenze coferite dal Giurì della Esposizione, distribuzione che avrà luogo domenica 9 corrente, alle ore 12 meridiane, sotto la Loggia Municipale, alla presenza del ministro Berti.

Chiusura dell' Esposizione. Il Comitato dell' Esposizione ha pubblicato il seguente avviso:

La Esposizione si chiude col giorno nove corrente.

L'Illustre Comm. Berti, Ministro dell' Agricoltura, Industria e Commercio, arriva tra noi Venerdì mattina (sette corrente) per onorare di una visita la Mostra, e per assistere alla distribuzione delle Onorificenze, che avrà luogo nel giorno di Domenica (nove corrente) alle ore dodici meridiane, sotto la Loggia Comunale.

Il Comitato nutre fiducia che, e per onorare il Ministro e per dimostrare l'interesse e l' importanza che tutti attribuiamo alla Mostra, gli espositori ed il pubblico vorranno concorrere numerosi a questa solennità del lavoro, destinata a coronare una Esposizione della quale il Friuli può andare orgoglioso.

Il Presidente A. Di Prampero

Il Segretario, *Falcioni*

Le riduzioni di prezzo per i trasporti ferroviari sono accordate fino alla chiusura della Mostra.

Si continua la vendita dei biglietti della Lotteria, la quale verrà estratta secondo apposito avviso. Gli oggetti acquistati sono visibili all' Esposizione, ove si trovano in vendita i cataloghi degli espositori, dei premiati, degli oggetti sacri, degli oggetti che si riferiscono al risorgimento nazionale ed infine una ricca collezione di fotografie che il Comitato si prese cura di far eseguire, ritraendo i migliori monumenti che si trovano in Città e Provincia.

L' onor. senatore Rossi partecipò al Comitato per l' Esposizione la sua viva dispiacenza di non poter visitare, come avrebbe desiderato, la nostra Esposizione. Alla nostra volta, deploriamo la mancata visita del primo industriale d' Italia.

Esposizione Generale Italiana in Torino - 1884.

Ill. sig. Presidente del Comitato esecutivo per l'Esposizione Provinciale di Udine.

Compio il gradito incarico di partecipare alla S. V. O. i più vivi ringraziamenti del Comitato esecutivo per l' accoglienza oltremodo gentile ed affettuosa fatta al suo rappresentante avv. Gulinelli.

Dalle dettagliate relazioni del medesimo, il Comitato ha colla più viva soddisfazione appreso, come l' Esposizione Provinciale di Udine sia perfettamente riuscita, e si affretta di porgere le sue più sincere congratulazioni per lo splendido successo dovuto essenzialmente all' iniziativa, alla attività ed alla costante abnegazione della S. V. coadiuvata dai suoi onorevoli colleghi.

Il Comitato Esecutivo fa grande assegnamento sul concorso degli espositori della Provincia di Udine alla Mostra di Torino e spera che il loro numero non sarà inferiore ai 250 mercè la premurosa sollecitudine di codesta spettabile Giunta Distrettuale che ella si degnamente presiede.

Con la massima osservanza

Il Segretario generale.

Allo stabilimento M. Volpe e alla gran cascata del Ledra. Sabato 8 corr., alle ore 7 ant., S. E. il ministro Berti farà una gita fino alla gran cascata del Ledra. Nel suo passaggio per Chiavris egli visiterà lo stabilimento Marco Volpe che espressamente farà lavorare i suoi telai e dopo la visita del ministro sarà permesso al pubblico di andare allo stabilimento per osservare il lavoro della tessitura a vapore.

Doni degli espositori per la Lotteria d' incoraggiamento.

Avogadro Achille, N. 5 Guide di Udine.

Bertoli Giuseppe, n. 13 oggetti per uso dell'agricoltura.

Fabbrica saponi e candele, Udine, cassetta di saponi in sorte.

Benedetti Luigi ebanista, un telaio per acquarellare.

Fratelli Ianchi, un paio stivaletti da signora.

Banchetto. Sabato alle ore 5 pom. avrà luogo, a cura del Comitato dell' Esposizione, un pranzo in famiglia all'Albergo d'Italia, coll' intervento di S. E. il Ministro comm. Berti.

Illuminazione fantastica. In luogo del *Festival*, stabilito per la sera di sabato, sulla Piazza dei Grani, verrà questa invece illuminata artisticamente.

Una visita molto opportuna abbiamo avuto ieri ad Udine; quella dell' onor. Luigi Luzzatti, che aveva seco il suo compagno di viaggio di Londra, il Cirio famoso, che cerca dovunque gli spacci per i prodotti italiani.

Molto opportuna la chiamiamo, perchè non si tratta soltanto di due illustri ospiti cui avremmo in ogni momento desiderato di vedere tra noi, ma anche di averli potuti condurre a visitare la nostra Esposizione provinciale, dove ebbero occasione di notare le nostre principali industrie non solo, ma anche di osservare le particolari attitudini della nostra popolazione. Nemmeno essi si attendevano tanto dal nostro paese; ma ci videro entrambi quello che noi abbiamo detto più volte, cioè la capacità a maggiori cose ancora. Il Luzzatti ebbe più volte occasione di ascoltare, anche durante la refezione di ieri mattina, quali sono i bisogni di questa città e regione e di valutarli nel giusto loro senso, mostrando la sua estesa conoscenza delle cose industriali e commerciali. Egli vide che molte delle nostre industrie sarebbero suscettibili di un maggiore sviluppo e non mancò di dare dei suggerimenti a parecchi espositori, prendendo nota anche di parecchie raccomandazioni. Così il Cirio notò parecchie delle cose nostre come suscettibili di accrescere il numero di quelle di cui egli fa esportazione. Fra le altre gli parve, che anche le stoffe di seta tessute dal Raiser e tinte dal figlio suo, se prendessero maggiori proporzioni, potrebbero trovare largo spaccio non soltanto nell' Italia, ma anche fuori.

Non potremmo ridire tutte le osservazioni di queste due persone molto intelligenti; ma le compendieremo tutte in una sola, che il Friuli produce molte belle cose e dimostra l' attitudine a progredire ancora assai presto nelle varie industrie e che gli manca piuttosto l' arte di farsi conoscere al di fuori per quello che vale e che potrebbe essere.

Il Luzzatti, che ha avuto e che ha in mano tutto quello che riguarda le industrie, le importazioni e le esportazioni, le dogane, le tariffe ed i trasporti, e che ha potuto fare confronti con altri paesi; ed il Cirio, uso a valutare i prezzi delle cose sui diversi mercati erano proprio due visitatori quali si convenivano alla nostra Esposizione. Il Luzzatti notò con piacere le nostre Società di mutuo soccorso, avendo particolari elogi per quella di Udine, e per le scuole professionali, ed invitò il Comitato a fare e stampare una relazione che riassumesse lo stato delle nostre industrie, anche come un inventario ed un annunzio di quello che esiste, ed un passo fatto per aiutare gli ulteriori progressi.

Dopo avere passato alcune ore all' Esposizione, andarono quei signori col co. Prampero a vedere alcune cose della città e qualche fabbrica, prima di desinare in compagnia all' Albergo d' Italia.

Alle cinque convenivano all'Albergo d'Italia una quarantina di amici, che volevano rendere onore agli ospiti Luzzatti e Cirio, coi quali, quasi a rappresentare la nostra vicina Treviso, c'era anche il sig. Minesso. Il convegno fu de' più cordiali per amichevoli colloqui coi nostri visitatori; ai quali all'ora dei brindisi il prof. Pirona, come rappresentante del Comune, diede il benvenuto. Poscia il dott. Luigi Schiavi fece sentire quanto a questa estrema regione del Regno tornasse gradita la visita di uomini come il Luzzatti che poteva far conoscere al Governo ed al Paese quale è, come anch'essa progredisca sulla via dell'utile lavoro e si senta degna di rappresentare l'Italia ai confini, e così del Cirio, che trova dovunque di che accrescere all'Italia i guadagni co' suoi prodotti. Lo Schiavi espresse poi i sentimenti della radunanza e del Friuli verso i due egregi uomini, che colla breve loro visita lasciavano in essa e nella città e provincia nostra il desiderio di rivederli con maggior agio.

L'on. Luzzatti sorse a ringraziare ed in un applauditissimo discorso cui ci duole di non poter riassumere, si mostrò compiacentissimo per quello che aveva veduto nella nostra Esposizione, alla di cui visita era stato pressato anche dall'on. Sella, contento anch'egli di avere veduto quanto il Friuli era negli ultimi anni progredito. Ripetè quello che avevano dalla sua bocca già sentito quelli che lo avevano accompagnato nella lunga visita alla Esposizione. Lodò la serietà modesta della popolazione del Friuli, a cui piaceva più di meritare che di chiedere la lode; mostrò come essa acquistò il diritto di far valere gl'interessi suoi e quelli dell'Italia in Friuli presso al Governo ed al Parlamento e si disse pronto, quanto stava in lui, ad appoggiare quello che le nostre rappresentanze facessero nelle loro relazioni e domande sentire. Ricordò come recentemente a Parigi aveva avuto occasione di mostrare la Società operaia di Udine tra le meglio condotte, e che facevano vedere come la vera democrazia non è quella che crea le caste all'inverso, è mette in lotta chi lavora con chi studia e col capitale, ma bensì quella che cerca di associare tutto questo nell'opera comune del progresso, che sia dignità e forza del nostro Paese. Disse parole cortesi al Friuli e fu applauditissimo in tutto l'eloquente suo discorso.

Qui intervenne una visita degli on. deputati Billia e Lucchini di Vicenza, venuto anche questi a visitare la nostra Esposizione. Finalmente il Valussi domandò di poter usare il privilegio dell'essere il più vecchio fra quell'eletta di convitati col fare un evviva al rappresentante della nuova generazione, un figlioletto del Luzzatti, ricordandogli come egli aveva veduto il padre suo, giovane, muovere i primi passi su quella via cui poscia percorse animoso a vantaggio dell'Italia e di tutte le istituzioni del progresso; ricordando che essa ha bisogno grande ancora di progredire, e come egli, il ragazzetto, avea la fortuna di avere il maestro in casa, cui gli bastava d' imitare.

La comitiva quindi si mescolò in confidenziali conversazioni, finchè, troppo presto, si appressava per i nostri ospiti l' ora della partenza, e tutti vollero seguirli pedestri alla Stazione, dove si rinnovarono i discorsi ed i saluti con quella cordialità, che esprimeva in tutto come una cara promessa l'*arrivederci*, che è la corona di una bella giornata.

Noi siamo lieti, che in sì breve tempo il Luzzatti ed il Cirio abbiano potuto farsi una giusta idea del nostro Friuli e portare di esso gradite reminiscenze, ed esprimiamo loro i grati sensi di tutto il paese. V.

Società Operaia Generale di Mutuo Soccorso ed Istruzione in Udine.

S. E. il Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio Commendatore Domenico Berti si reca in Udine a visitare la Mostra provinciale.

Per rendere omaggio all'Illustre Ospite, la Società Operaia d'accordo col Comitato Esecutivo dell' Esposizione invita i Soci e le Associazioni cittadine tutte con le rispettive bandiere, a riunirsi presso la sede, in Via Ospitale N. 2, nel giorno di venerdì 7 corr. alle ore 6 3/4 ant. per recarsi in corpo, preceduti dalla Fanfara, alla Stazione Ferroviaria, per il ricevimento.

Sarà un atto doveroso verso l'Illustre Ospite che viene a constatare i progressi delle arti e delle industrie nel Friuli, progressi che tornano ad onore dell'intera classe lavoratrice.

Udine, 6 settembre 1883.

Il Presidente, M. Volpe.

Il Prefetto della Provincia di Udine.

In conformità al disposto dell'art. 1 del regolamento 27 pass. agosto num. 1584 per l'esecuzione della legge 8 luglio 1883 n. 1483 per agevolare il credito a mite interesse alle Provincie danneggiate dalle inondazioni del 1882,

invita

i Comuni, i Consorzi idraulici ed i privati, i quali si trovano nelle condizioni di poter aspirare al beneficio della legge sullodata, a presentare le rispettive loro domande all'autorità competente nelle forme e coi documenti prescritti dal surricordato regolamento entro il perentorio termine del 30 corrente mese, spirato il quale non saranno le postume prese in considerazione.

Il presente manifesto in uno all'anzilodato regolamento verrà tosto pubblicato all'albo di ciascun Comune della Provincia.

Udine, 4 settembre 1883

Il Prefetto Brussi

Parole del Prosindaco cav. G. Luzzatto all'apertura dell'ultima seduta del Consiglio. Stampiamo le parole dell'Assessore Luzzato ff. di Sindaco al momento dell'apertura della seduta Consigliare del 4 corrente:

Saluto come un fortunato avvenimento pel nostro Comune l'apertura della presente sessione, perchè questa è la prima nella quale ci troviamo uniti, accresciuti in numero.

Il rinforzo così ottenuto io considero come un fatto che sarà per giovare grandemente al buon andamento della pubblica cosa, e per facilitare a tutti noi il dispimpegno del mandato conferitoci.

Il Consiglio passato che ebbe soli trenta membri, ha durato in questa condizione ben 17 anni continui, vale a dire dall'epoca in cui furono attivate presso di noi le patrie leggi.

Resterà memorabile che in tutto questo tempo mai è avvenuto che neanche una sol volta una seduta sia andata deserta per mancanza di numero legale, e come ancora il Consiglio abbia saputo compiere l'ufficio suo con tanta abnegazione, con tanta diligenza e in modo così corretto da poter, con esempio unico fra le Città italiane, portare il vanto di non aver mai subito l'umiliazione dello scioglimento, e di avere in tal guisa mai permesso che la direzione degli affari del Comune, nemmeno per un istante, sia sfuggita dalle mani dei cittadini.

Lascio alla imparzialità della storia il dire del merito dei servigi resi durante questo tempo, talvolta in difficilissime condizioni. Ho voluto solo accennare ai due fatti or ora indicati perchè essi costituiscono una tradizione gloriosa, la di cui continuazione resta ora affidata, quale un vero impegno di onore, alla nuova rappresentanza, che porta tanto più mantenerla osservata in quantocchè maggiori ora sono le forze di cui a tale scopo può disporre.

E ciò augurando dichiaro aperta la seduta.

Il Foglio Periodico della R. Prefettura (N. 77) contiene: (*Cont. e fine*).

5. Nomina di curatore. Il Tribunale di Tolmezzo nel fallimento Zamolo G. B. e Morocutti G. B. ha dichiarato definitiva la nomina a curatore nella persona del sig. Giuseppe Marchi di Tolmezzo.

6. Avviso di secondo incanto. Essendo andato deserto il primo esperimento d'asta per l'appalto dei lavori di costruzione del Cimitero per la frazione di Biauzzo, nel 15 settembre corr. avrà luogo nel Municipio di Codroipo un nuovo esperimento.

7, 8 e 9. Avvisi per vendita coatta d'immobili. L'Esattore di Comeglians fa noto che nel 26 e nel 27 settembre corr. nella R. Pretura di Tolmezzo si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili appartenenti a Ditte debitrici verso l'Esattore stesso.

10. Estratto di bando. Ad istanza di Velliscig Valentino di Podresca, nel 29 settembre corr. seguirà il nuovo incanto avanti il R. Tribunale di Udine, in seguito a fatto aumento del sesto, in nove lotti, sulla base del prezzo dell'aumentante il sesto, in odio di Becia Michiele, delle realità indicate nel bando.

11. Bando. L'eredità intestata di Francovigh Pietro decesso il 4 maggio 1877 in S. Andrat, venne accettata beneficiariamente dalla vedova del medesimo, Simonetti Domenica per sè e comuni figlie minori.

La Commissione per le industrie meccaniche, l'*Adriatico* dice che giungerà oggi in Udine per visitare questi Stabilimenti.

A Udine ci si va co' buoi? Così chiedeva una professorona di Firenze ad una ragazzetta sua scolara, che da quella città doveva venire ad Udine.

Del resto questa opinione crediamo che cominci sulla Laguna, dacchè la Venezia di Rialto si raccoglie in Piazza San Marco, ad onta che per rivivere commercialmente la meravigliosa città abbia grande bisogno di collegare i suoi interessi con quelli della Terraferma.

Non c'è caso; gl'Italiani delle altre parti, se non vengono in Friuli per ragione di affari, non si spingono al di qua di Venezia. Forse andranno a Treviso, che ne forma quasi un sobborgo; ma Dio li guardi dal passare il Piave! Peggio poi il Livenza, il Tagliamento!

Non vengono tra noi nemmeno i deputati, che hanno il viaggio gratuito, e che dovrebbero, seguendo le idee di quel bravo uomo, che è Leone XIII, fare delle investigazioni storiche sui luoghi; tanto per capire perchè Aquileia fosse chiamata la seconda Roma, ed Udine la seconda Aquileia, perchè *Forum Julii* diede il nome al Friuli, perchè si chiamò *Civitas* coll'appellativo di *Austriae*, mentre Ticino, o Pavia, si chiamava *Civitas Neustriae*, e perchè un'opera del Ministero d'agricoltura pigliava anni addietro quel granchio di dire l' Isonzo attuale confine del Regno d' Italia, mentre al di qua ci saranno forse 90,000 friulani, che non gli appartengono, ed Aquileia sta fra il Confine e l' Isonzo suddetto.

Ma, se non si occupano di storia, potrebbero pure amare alquanto la geografia, essi che a Roma mangiano sovente il pane fabbricato da fornai friulani, e qualche volta anche delle bistecche, come a Firenze, di questo paese e potrebbero desiderare di fare una punta fino qua, onde vedere in che mondo noi siamo, e se è proprio vero, che Udine è un paese collocato in mezzo alle Alpi e non piuttosto attorno ad un'eminenza nel bel mezzo della pianura.

Ed anche i giornalisti potrebbero darsi quest' impaccio, trattandosi che al di qua del Piave ci sarà forse un milione d' Italiani non disprezzabili, e più di mezzo milione di Friulani soltanto in Provincia, senza contare quelli che, pur troppo, stanno al di fuori.

Finalmente potrebbe spingersi fin qui, senza che alcun grave inconveniente gliene avvenisse, anche qualche Ministro, o Segretario, od uno qualunque, il quale abbia per uffizio di occuparsi di agricoltura, industria, o commercio. (1)

Anche senza fargli percorrere tutto il territorio di questa estremità orientale del Regno, noi potremmo dargli un'idea di che cosa sia questo Friuli, che sembra davvero per troppi quella *terra incognita*, che prima del nostro Brazzà ed altri scopritori stava scritta sulle Carte dell'Africa, o che meritava almeno per i nostri ministri l'appellativo cui la Bibbia dà all'Egitto, cioè *terra di passaggio*.

Noi faremmo con essi come abbiamo fatto con qualche altro ex-ministro, che si meravigliò di essere venuto sempre per la piana fino a qua. Li condurremmo cioè a salire sulla specola del Castello con un buon cannocchiale; e se non faremmo loro fare il *giro del globo*, come il Petagna, gli faremmo fare facilmente il *giro della Patria del Friuli*. Dalle prealpi carniche li faremmo salire sul Monte Cavallo e poi viaggiare via via fino all'Amariana, e quindi alla grande muraglia a cui stà sopra il Canino sulle Alpi Giulie, e quindi agli altri monti fino sopra Trieste ed oltre a quelli dell'Istria, al di là dell'estremo golfo. Torneremmo su, costeggiando la marina, da Caorle, alla foce del Tagliamento, a Marano, a Grado, a Duino, a Monfalcone, ad Aquileja, a Palmanova, a Latisana, a Portogruaro e Concordia, e poscia a Motta, a S. Vito, a Casarsa, per ripigliare la via verso Pordenone, Sacile, Caneva, sui colli di Polcenigo, di Aviano, di Montereale, di Maniago, di Sequals, di Spilimbergo, di S. Daniele, di Osoppo, di Gemona, di Buja, di Fagagna e Tricesimo, e Tarcento, quindi degli altri colli che vanno a finire a Cividale per riprendere la ferrovia sui colli di Cormons, di Rosazzo, di Buttrio e venire finalmente ad Udine, onde vedere alla esposizione le pianete delle chiese di molte nostre ville e dei buoni prodotti delle diverse industrie e dell'agricoltura.

In questo giro, si potrebbero molte cose indicare al supposto ministro, che venisse fino lassù dove domenica scorsa splendeva *la stella d'Italia*.

Gli mostreremmo quanto bisogno vi sia di stabilire delle chiuse sui nostri torrenti montani, d' imboscare i nudi dorsi delle Alpi, d' impratirli in molti siti, di ajutare la derivazione delle acque montane, per irrigare le asciutte pianure, di bonificare la zona bassa e di servirsi delle sorgive per prati irrigatorii e marcite, di sollecitare la costruzione delle nostre ferrovie, di fare insomma ognicosa, che giovando a questa operosa popolazione, accresca anche la forza di resistenza della medesima. Gli mostreremmo i punti dove sorgevano i fortilizii romani, o dove accampavano le legioni, e colla carta geografica alla mano gli faremmo vedere quante traccie di sè lasciò nella regione Aquilejese quel popolo che conquistava sì, ma anche inciviliva.

Insomma, a farla corta, di lassù, col

---

(1) Questo articolo di *Pictor* era pronto per la stampa ancora sabato scorso e dovette cedere il posto ad altri. Egli saprà adesso, come noi, che venerdì prossimo saremo onorati ad Udine della visita dell' ottimo Ministro Berti, a cui tutti vorranno fare degna accoglienza, come ad uomo dotto ed inspirato sempre al bene. *Redaz.*

nostro bravo ombrello ed anche con qualche rinfresco, passeremmo in rivista il paese in modo che si persuadessero, che anche il Friuli è un bel pezzo d'Italia, e non dei peggiori, e che conviene che quei signori di Roma si occupino di lui, come credono di dover fare di altri paesi. *Pictor.*

Novità giornalistica. Il 25 corr. mese per cura del Club Filodrammatico Udinese uscirà un Giornale numero unico di *tutta novità*, a totale beneficio dei danneggiati d'Ischia.

Oltre a diversi scritti dei soci del Club conterrà lavori delle più rinomate tra le scrittrici e scrittori contemporanei.

Il Giornale avrà pure dei Rebus e delle Sciarade a premio.

Si pregano i rivenditori di giornali della Provincia e fuori a voler inviare a tempo la domanda del numero delle copie che desiderano.

Per 100 copie L. 7.00
» 50 » » 4.00

Da 50 in meno in proporzione.

Inviare vaglia postale al Club Filodrammatico Udinese Via Missionari N. 7.

La Presidenza

Esami di licenza liceale. A rettifica del cenno di ieri. Il periodo dal 20 al 28 corr. è quello in cui restano aperte le iscrizioni per la licenza liceale.

Per chi ne ha. Si avvertono i possessori di titoli del debito pubblico ottomano, *già stampigliati per la conversione*, che per riscuotere gli interessi 1|13 del corrente mese, debbono inviare essi titoli alla Banca Romana, previo l'*affidavit* o dell'Intendenza locale o della Camera di commercio.

Una raccolta di legnami. Ho visitato l'Esposizione Provinciale di Udine, ed ho dovuto ammirare la raccolta dei legnami preparata a cura del sotto Ispettore Forestale sig. Comessatti Agostino.

Detta raccolta perfettamente ordinata e descritta, merita lode; desta quindi meraviglia come non sia stata presa in considerazione ed incoraggiata.

Tolmezzo li 4 settembre 1883.

Giovanni Cominotti
Ispet. for. di 2 cl. a Bologna.

Un elogio a suo posto. Ieri, riferendo il fatto di quei due che erano venuti alle mani e quasi alle armi sotto la Loggia, abbiamo dato il merito di averveli animosamente separati al vigile urbano Toppani; ma non è vero. Quell'atto di coraggio fu compiuto da Bonifacio Cordoni, pur vigile urbano: a lui dunque un elogio!

Morte accidentale. Mengon Giacoma d'anni 17 da Tramonti di Sopra, la sera del 28 p. p. transitava col carico del fieno pel pericoloso sentiero che sta sopra il torrente Ponf. Disgraziatamente la Mengon barcollò, le mancò il piede e precipitò nel torrente Ponf, donde fu estratta cadavere.

Morbo stranissimo. La vita delle galline ha una durata capricciosa e che sfugge ad ogni indagine statistica; ma in Via Cisis, qualche tempo fa, infieriva contro quelle care bestiole una malattia strana che le uccideva e inoltre le faceva sparire! La malattia aveva cominciato a dilatarsi anche sopra oggetti inanimati, come vesti e mobiglie, manifestandosi col mezzo del secondo effetto; quando cessò di un tratto e la gente lo attribuiva ad esserne stato chiuso nientemeno che in prigione il germe fatale.

Ora la malattia è ricomparsa e in questa notte colpì parecchie galline e molta uva. La gente ha paura che si rinnovi il contagio; infatti quel germe si trova libero; ammonito si, ma non altrettanto sorvegliato a quello che pare.

A commento di quanto sopra In Via Cisis a danno di C. G. furono rubati alcuni polli ad opera di ignoti.

Vetturale onesto. L'altra sera un forestiero, probabilmente un francese, dopo essersi fatto condurre dal pubblico vetturale Serafini Giacinto in vari luoghi della nostra città, volle pagare il compenso a questi dovuto; senonchè in isbaglio anzichè consegnargli due biglietti da 2 lire, gli diede due carte da 10 fiorini l'una.

L'onesto vetturale accortosi dello sbaglio, si affrettò a restituire a quel signore i 20 fiorini, accontentandosi di accettare le sole 4 lire del noleggio dovutegli.

Quest'atto di onestà torna ad onore del Serafini; ed è quindi bene il farlo conoscere.

Rissa fra vetturali. Ieri, verso le 11 e mezza ant., alla nostra Stazione ferroviaria successe una rissa fra tre vetturali, rissa che avrebbe potuto avere serie conseguenze, se non fossero prontamente intervenuti due o tre facchini a sedarla.

Un signore francese, che era giunto a Udine, col treno delle 10.35, si era rivolto a due di quei vetturali per chieder loro quanto avrebbero voluto per condurlo sino a Gorizia.

Le trattative sul prezzo erano quasi ultimate, quando si intromise un terzo vetturale, offrendosi di trasportare quel forestiero a minor prezzo degli altri due.

Da ciò nacque un vivissimo alterco che ben presto si cambiò in rissa, colla peggio del più giovane dei tre contendenti, che si ebbe un potentissimo pugno alla tempia destra, tale da farlo cadere a terra tramortito.

E dire che la ragione stava tutta dalla parte di quest'ultimo, essendosi quel forestiero rivolto a lui per il primo! Ma tant'è: contro la forza ragion non vale.

Arresto e rilascio in libertà. Annunciamo con piacere che il signor E. Peressini ch'era stato arrestato in seguito al funesto accidente dell'altra sera sulla strada tra Feletto ed Udine, fu rilasciato ieri in libertà, essendosi riconosciuto che si trattava appunto d'un fatto del tutto accidentale e di cui quindi il signor Peressini non poteva tenersi responsabile.

La burrasca dell'altra notte si fece sentire in varie parti della Provincia con più violenza che a Udine. Dicesi che a Pers qualche casa rimase alla lettera senza coperto. A Pozzuolo la gente fuggì atterrita all'aperto, credendo che la bufera avesse ad abbattere di momento in momento le case. Le campagne, naturalmente, ebbero pure dei danni.

I numeri del lotto. Per quelli cui può interessare, e non sono pochi, facciamo noto che i prossimi *numeri del lotto* invece che sabbato, essendo giorno di festa, verranno estratti lunedì all'istessa ora. Un giorno di pazienza è chi sa, o lettori, che la sorte non vi sia più benigna.

Il Giro del Mondo. Dobbiamo alle insistenti preghiere degli amici del sig. cav. Petagna, che questo geniale trattenimento resterà visibile al nostro Minerva, fino a Domenica 9 corr. Così cittadini e provinciali potranno approfittare ancora di questa proroga per fare un girettino nelle cinque parti del mondo, sicuri che riporteranno da questa visita le più grate impressioni.

Infatti aveva torto il cav. Petagna ad andarsene; a tutti dispiaceva che egli non restasse nella nostra città fino alla chiusura dell'Esposizione provinciale, e gli rendiamo grazie per essersi fermato ancora. Un pubblico numeroso e distinto ha sempre affluito al divertimento del signor Petagna e specialmente la sera, in cui eleganti signore e signorine passano nella bella sala del Teatro Minerva un'oretta in gaia conversazione. Ciò continuerà certamente sino alla fine.

Piccola cronaca goriziana.

Trieste 5. Si dice che il conte di Parigi verrà domenica prossima a Gorizia, per pregare sulla tomba di Enrico V.

L'erpetismo. Sieno influenze cosmotelleriche, sieno le abitudini sociali cambiate, sieno cause occulte e che non è dato all'uomo ancora di conoscere, fatto sta che l'erpetismo si è così generalizzato che può a buon diritto chiamarsi la malattia del genere umano. Dal feto nell'utero materno fino al vecchio decrepito tutti sono soggetti al dominio di questo crudele nemico che tormenta in mille modi, che deforma, che uccide. Era dunque ben naturale che si cercasse un energico rimedio che valesse a purificare il sangue liberandolo dal triste inquinamento; ed infatti in tutte le epoche si è creduto d'avere sciolto il difficile problema col proporre qualche nuovo depurativo che è morto nel nascere, smentito dai fatti. Ma ciò non accade allo Sciroppo di Pariglina Composto preparato dal cav. Giovanni Mazzolini di Roma, unico depurativo che esista nel mondo, premiato sei volte. In poco tempo crebbe in credito tale che eclissò ogni altro rimedio consimile e le guarigioni strepitose di erpetismi profondissimi, da esso psodotti anche in altissimi personaggi, gli assicurano una vita imperitura. Ora non solo è in mano di tutti nella nostra penisola, ma valicate le alpi ed il mare si è fatto strada all'estero, ed il suo uso si va semprepiù generalizzando.

È solamente garantito il suddetto depurativo, quando porti la presente marca di fabbrica depositata, impressa nel vetro della bottiglia e nella etichetta trovasi parimente impressa in rosso nella esterna incartatura gialla, fermata nella parte superiore da una marca consimile.

Si vende in Roma presso l'inventore e fabbricatore nel proprio Stabilimento chimico farmaceutico e presso la più gran parte dei farmacisti d'Italia, al prezzo di lire 9 la bottiglia e lire 5 la mezza.

Unico deposito in Udine alla Farmacia G. Comessatti. Venezia Farmacia Botner alla Croce di Malta.

FATTI VARII

Nel Litorale, che comprende parte del Friuli, Trieste e l'Istria, secondo un giornale tedesco citato dal *Corriere di Gorizia*, sopra 600,000 abitanti, ce ne sono appena 12,579 di Tedeschi. E per questo si crede di germanizzare quei paesi, obbligando nelle scuole secondarie gli scolari a lasciarsi insegnare in una lingua che non è la loro e cui essi non capiscono!

Decesso. La *Perseveranza* ci giunge colla notizia della morte di Carlo Tenca, il coraggioso direttore del *Crepuscolo* di Milano, sotto il dominio austriaco, e poi benemerito soprattutto per la pubblica istruzione a Milano.

ULTIMO CORRIERE

La difesa del territorio.

Roma 5. L'*Esercito* annunzia che il ministro della guerra proporrà, appena riunita la Camera, un aumento nelle spese militari, specie per le fortificazioni alpine e costiere.

Ancora incendi.

Vienna 5. Ieri a sera, dopo le 10, scoppiava un nuovo terribile incendio negli enormi depositi di legna della *Nussdorferlände*, la quale forma come una continuazione della *Rossauerlände*.

La situazione del luogo, oltremodo difficile all'accesso, ritardava l'arrivo dei pompieri, sicchè questi non poterono impedire che il fuoco occupasse completamente tutti i depositi di circa 2000 metri quadrati.

Il Danubio ne era rischiarato orribilmente, e le sue rive popolate dagli infelici privati di ogni cosa loro.

Il danno è immenso.

La causa è delittuosa certamente.

L'incendio continua stamane; è però isolato.

Stanotte fu annunziato pure un altro immenso incendio nella direzione d'Inzersdorf.

Si crede arda quella grande filanda.

I particolari di questo incendio si ignorano ancora.

Il cholera.

Porto Said 5. La quarantena è soppressa. La circolazione del canale è ristabilita come avanti il cholera. Le truppe inglesi ritornano a Cairo. Il cholera diminuisce nell'alto Egitto

Alessandria 5. Ieri morti di cholera ad Alessandria 8.

TELEGRAMMI

Zagabria 5. La imminente nomina di un commissario governativo straordinario non ha prodotto sinora nessun visibile effetto.

Si assicura che nei dintorni della capitale croata verranno disposte delle truppe ammontanti in complesso a 30,000 uomini.

Vienna 5. Giusta il *Fremdenblatt* la visita dell'Imperatore presso il conte di Parigi ebbe un carattere puramente personale, ed esclude ogni significato politico, che lo stesso conte di Parigi è lungi dall'annettergli.

Parigi 5. Il Re di Spagna è atteso domani; ripartirà posdomani per Vienna. Vi soggiornerà fino al 17 corrente, quindi si recherà ad Amburgo; ritornerà a Parigi il 26 corrente fermandovisi quattro giorni. Allora si faranno le visite ufficiali.

Lione 5. Nel banchetto, cui assisteva il console italiano, offerto a Morton, ministro degli Stati Uniti, che recasi ad assistere all'inaugurazione della statua di Lafayette, il presidente della camera di commercio pregò Morton a perorare presso il suo governo in favore del libero scambio. Il Prefetto del Rodano brindò ai presidenti delle due repubbliche e al Re Umberto, soggiungendo che l'unione dei popoli deve ottenersi colle relazioni commerciali e colle simpatie.

Madrid 5. I sovrani lasciarono Corogna e giunsero a San Sebastiano, acclamati dalla popolazione.

Tolone 5. Una batteria parte per il Tonkino.

Cettigne 5. Il principe è arrivato.

Durban 5. Cettivajo con forze considerevoli trovasi sempre nel territorio riservato, mostrasi ostile al residente inglese; respinse l'intervento del governo coloniale, si sforza di unirsi alla tribù Usutu.

New-York 5. Un uragano alle coste di Terranuova. Naufragi e vittime.

Parigi 5. Dicesi che la China si rifiuti decisamente di riconoscere il trattato conchiuso tra la Francia e l'Annam. Persistendo la Francia nel volerlo mandare ad effetto, la guerra si ritiene inevitabile.

DISPACCI DI BORSA

TRIESTE 5 settembre

Napol.	9.49 1|2 a 9.51 1|2	Ban. ger.	58.35 a 58.50
Zecch.	5.63. a 5.65|—	Rend. au.	78.90 a 78 10
Londra	119.65 a 120.15	R. un. 4 0|0	86.60 a 86.80
Francia	47.15 a 47 40	Credit	288 |50 a 290.|—
Italia	47.25 a 47.50	Lloyd	648.— 651.—
Ban. Ital.	47.35 a 47.50	R. it.	89.3|8 a 89.1|2

VENEZIA, 5 settembre

R. I. 1 gennaio 88.43 per fine corr. 88.58
Londra 3 mesi 24.98 — Francese a vista 99.65

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 20.— a —.—
Bancanote austriache	da 210.75 a 21 .—
Fiorini austr. d'arg.	da .— a —.—

LONDRA, 4 settembre

Inglese	100.7|16	Spagnuolo	—.|—
Italiano	89 1|4	Turco	—.|—

BERLINO, 4 settembre

Mobiliare	597.50	Lombarde	258.50
Austriache	547.—	Italiane	90.75

FIRENZE, 5 settembre

Nap. d'oro	20.—.|—	A. F. M.	—.—
Londra	25.03	Banca T.	.—|—
Francese	99.75	Credito it. Mob.	—.—
Az. Tab.	—.—	Rend. italiana	90.75
Banca Naz.	—.—		

Particolari.

VIENNA, 6 settembre

Rend. Aust. (carta) 78 — ; Id. Aust. (arg.) 78.80
Id. (oro) 99.20
Londra 120.—; Napoleoni 9.51 \|—

MILANO, 6 settembre

Rendita Italiana 6 0\|0 —.— ; serali 90.50

PARIGI, 6 settembre

Chiusa Rendita Italiana 90.50

P. VALUSSI, proprietario
Giovanni Rizzardi, Redattore responsabile.

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicitè E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

ORARIO DELLA FERROVIA

da **UDINE** a **VENEZIA** e viceversa.

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
» 5.10 »	omnibus	» 9.43 »	» 5.35 »	omnibus	» 9.54 »
» 9.54 »	acceller.°	» 1.30 pom.	» 2.18 pom.	acceller.°	» 5.52 pom.
» 4.46 pom.	omnibus	» 9.15 »	» 4.00 »	omnibus	» 8.28 »
» 8.28 »	diretto	» 11.35 »	» 9.00 »	misto	» 2.30 ant.

da **UDINE** a **PONTEBBA** e viceversa.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 6.00 ant.	omnibus	ore 8.56 ant.	ore 2.30 ant.	omnibus	ore 4.56 ant.
» 7.48 »	diretto	» 9.46 »	» 6.28 »	idem	» 9.08 »
» 10.35 »	omnibus	» 1.33 pom.	» 1.33 pom.	idem	» 4.20 pom.
» 6.25 pom.	idem	» 9.15 »	» 5.00 »	idem	» 7.44 »
» 9.05 »	idem	» 12.28 »	» 6.28 »	diretto	» 8.20 »

da **UDINE** a **TRIESTE** e viceversa.

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 2.50 ant.	misto	ore 11.20 ant.	ore 9.00 pom.	misto	ore 1.11 ant.
» 7.54 »	diretto	» 9.20 pom.	» 6.50 ant.	acceller.°	» 9.27 »
» 6.04 pom.	acceller.°	» 12.55 ant.	» 9.05 »	omnibus	» 1.05 pom
» 8.47 »	omnibus	» 7.38 »	» 5.05 pom.	idem	» 8.08 »

17 SPECIALITÀ IGIENICA

ELIXIR SALUTE

DEI FRATI AGOSTINIANI DI S. PAOLO

Coll'uso di questa si vive lungamente senza altri medicamenti senza bisogno di farsi estrarre sangue, rinvigorisce le forze, ravviva gli spiriti vitali, affila ed aguzza i sensi, toglie il tremito dei nervi, diminuisce i dolori della gotta, produce ai pedagrosi un mitigamento, purga lo stomaco di tutti gli umori, grassi e mucilaginosi del sangue ammazza i vermi, libera da colica dopo pochi minuti, rende lieti e mitiga il dolore agli idropici, cura e guarisce in un'ora le indigestioni, risveglia il timpano ai sordi versandone alcune goccie nelle orecchie, e turate con bambagia, purga il sangue, e ne promove la circolazione, ed è un perfetto contraveleno: eccita le mestruazioni alle donne, restituisce ossia rimette ii colore ed il buono e bell'aspetto; purga insensibilmente e senza dolori; con tre dosi tronca la febbre intermittente; è un preservativo contro le malattie contagiose, è un espediente, cioè risolve in poco tempo la malattia del vaiuolo e lo fa sparire senza il minimo pericolo; ciò che è più meraviglioso nell'uso di questo ELIXIR è che si può prenderne una piccola e grande dose senza incomodo ed in ogni situazione è stato.

Prezzo alla Bottiglia con relativa istruzione L. 2.50.

Deposito e vendita presso l'Ufficio del *Giornale di Udine.*

25 **AI SOFFERENTI**

DI

Debolezza Virile, Impotenza e Polluzioni.

È uscita la 3.ª edizione, con cura riveduta, e notevolmente ampliata, del trattato **Colpe Giovanili**

ovvero SPECCHIO PER LA GIOVENTU'

corredata da bellissima incisione e da una interessante raccolta di lettere istruttive. Questa opera originale offre saggi consigli pratici contro le *emissioni seminali involontarie e per il ricupero* **della forza virile indebolita** in causa di mansturbazione ed eccessi sessuali - offre pare estesi cenni sugli organi genitali e nozioni sulle malattie segrete, con relativa istruzione sulla loro cura.

Elegante volume in 16° riccamente stampato, di pagine 234, che si spedisce sotto segretezza, contro vaglia postale di Lire CINQUE.

Dirigere le commissioni all'autore **P. E. Singer** Viale di P. Venezia, 28, vicino alla Stazione Centrale in Milano.

In Udine vendibile presso l'ufficio del «Giornale di Udine»

20 **LA**

FLORINE

Vera Tintura igienica americana delle capigliature eleganti per la ***ricolorazione*** dei capelli del Dottor William Vood d New-York.

Questa deliziosa lozione americana, premiata all'Esposizione di Filadelfia 1876, è **infallibile** per restituire ai capelli grigi e bianchi il **colore primitivo** della gioventù, ne arresta la caduta, li rende abbondanti, morbidi e setacei. Dopo 7 od 8 giorni del suo uso si otterrà il desiderato effetto; in seguito per **conservare il colore** basta applicarla ogni 10 o 12 giorni. **La Bottiglia per più mesi, Lire 3.**

Badare alla marca di fabbrica portante lo stemma degli Stati Uniti che trovasi sopra ogni scatola.

Vendesi in tutte le grandi Metropoli.

Stabilimento principale presso il chimico dottor I. B. William Wood 3 E. 19 th street, New York.

Deposito in Udine presso l'Ufficio del *Giornale di Udine.*

Coll'aggiunta di cent. 50 si spedisce ovunque per mezzo dei acchi postali.

Collegio-Convitto Arcari

IN CASALMAGGIORE

Scuole Elementari, Tecniche e Ginnasiali

pareggiate alle governative.

Il locale, per il collegio, è il palazzo Fadigati, il più grande e il più bello di Casalmaggiore, costruito principescamente e mirabilmente adatto per uno Stabilimento di educazione. — L'età per l'ammissione dev'essere nè minore dei sei anni, nè maggiore dei quattordici — Pensione mitissima. — Per avere il programma e per le inserzioni, rivolgersi al Rettore del Convitto in Casalmaggiore

68 E. BELLINI

SOCIETÀ R. PIAGGIO E F.

VAPORI POSTALI

da GENOVA all'AMERICA DEL SUD

PARTENZA FISSA 1 E 15 D'OGNI MESE

Il 12 Ottobre partirà straordinariamente per **Rio Janeiro, Montevideo, Buenos-Ayres e Rosario Santa Fè**

il Vapore

MARIA

Si rilasciano biglietti diretti per Talcahuano, Valparaiso, Caldera, Arica, Callao, ed altri porti del Pacifico con trasporto a Montevideo sui piroscafi della ***Pacific, Steam, Navigation, Company.***

Per imbarco dirigersi alla **Sede della Società**, via San Lorenzo num. 8 **Genova.**

Collegio-Convitto Vanzo

MILANO — Corso di Porta Romana N 105 — **MILANO**

In questo Istituto, unico preparatorio a tutti gl'Istituti militari, si ottennero nel p. p. anno scolastico i seguenti risultati:

Dei concorrenti ai Collegi Militari presentati 11 ammessi 9
Dei concorrenti alla scuola M. di Modena » 15 » 14
Dei concorrenti alla R. Accad. in Torino » 5 » 4

Si ricevono anche alunni dei Corsi Tecnici ed Elementari.

La Direzione spedisce il programma a richiesta. 70

16

BERLINER RESTITUSIONS FLUID

L'uso di questo fluido è cosi diffuso che riesce superflua ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri, e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori *articolari* di antica data, la debolezza dei reni, visciconi alle gambe accavalcamenti muscolosi, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

BLISTER ANGLO GERMANICO.

È un vescicatoio risolvente di azione sicura, *rimpiazza il Fuoco*, guarisce le distiasioni (sforzi) delle articolazioni, dei lorgamenti della nocca e dei tendini, la debolezza e gli edemi, ed i grossamenti delle gambe, i visciconi, i capeletti, le molette, le lupie, gli spaventi, le formette, le giarde, ecc. È utile nei reumi. Risolve gli ingorghi delle ghiandole intermascellari e nei veri linfatici delle gambe dei puledri usato come *rivulsivo*; guarisce le angine, malattie polmonari, artritidi, ecc.

Vescicatoio Liquido Azimonti per i Cavalli e Bovini.

La presente specialità è adottata nei reggimenti di cavalleria e artiglieria per ordine del R. Ministero della guerra, ed approvata nelle R. Scuole di veterinaria di Bologna e Modena.

Udine — Unico deposito presso la Drogheria di **F. Minisini** Via Mercatovecchio.

AMIDO BRILLANTE

HOFFMANN & SCHMIDT

69 **PARIGI** **LIPSIA** **LONDRA**

Superiore a tutti gli AMIDI di riso, per la sua specialità e qualità rende la biancheria più bianca, più elastica e di lucidezza veramente brillante.

Unico Deposito sig. Francesco Minisini. Udine

PEJO

ANTICA FONTE FERRUGINOSA

Distinta con medaglie alle Esposizioni Milano, Francoforte s/m 1881 e Trieste 1882.

L'Acqua dell'**Antica Fonte di Pejo** è la più eminentemente ferruginosa e gasosa — *Unica per la cura a domicilio* — Si prende in tutte le stagioni a digiuno, lungo la giornata o col vino durante il pasto — E' bevanda gratissima, promuove l'appetito, rinforza lo stomaco, facilita la digestione, e serve mirabilmente in tutte quelle malattie il cui principio consiste in un difetto del sangue. — Si usa nei Caffè, Alberghi, stabilimenti in luogo del Seltz. — Chi conosce la Pejo non prende più Recoaro o altre acque che contengono il gesso contrario alla salute.

Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia, dai signori Farmacisti e depositi annunciati, esigendo sempre che ogni bottiglia abbia l'etichetta, e la capsula sia inverniciata in giallo-rame con impressovi Antica-Fonte-Pejo-*Borghetti*.

62 Il Direttore C. BORGHETTI

Per Vetri e Porcellane.

Vetro solubile e cemento per accomodare qualsiasi oggetto spezzato.

Prezzo Cent. 80.

Unico deposito in Udine presso l'Ufficio del "Giornale di Udine." 10

POLVERE DENTIFRICIA

4 del celebre Prof. **VANZETTI** di Padova.

Viene preparata esclusivamente da GIORGIO ZOJA chimico di Venezia.

Essa conta parecchi anni di preparazione e venne posta in vendita col consenso del Chiarissimo Professore.

La preparazione è esclusiva del Chimico ZOJA e la rinomanza è dovuta al celebre Professore ed ha moltissimi anni di preparazione e sperimentata efficacia. Esigere su ogni etichetta la firma a mano del sottoscritto

GIORGIO ZOJA.

Si vende a cent. **75** presso l'Ufficio del «Giornale di Udine»

ALLE PERSONE DEBOLI

Pillole Toniche Stimolanti Afrodisiache e Rigeneratrici

del dott. J. B. von WYMENA 38

Le Pillole Wymena sono di virtù toniche stimolanti e ricostituenti. Riescono utilissime ed efficaci alle persone indebolite per soverchie fatiche, occupazioni mentali, malattie gravi, abuso di salassi, emorragie, parti frequenti o laboriosi, aborti, allattamento prolungato, sconcerti nervosi, ecc.

Si raccomandano poi in ispecial modo alle persone che hanno compromessa la loro salute con eccessi di piacere, assuefazioni segrete, polluzioni notturne, e contro l'impotenza anche nell'*età avanzata*.

Scatola da 100 pillole L. **5** — In Provincia L. **5.50**

Deposito presso l'Amministrazione del «Giornale di Udine.»

Nella stagione estiva si raccomanda l'uso del

21

Vinaigre Hygienique

de la Sociéte Hygienique, Paris.

Mirabile prodotto balsamico, spiritoso e tonico d'un gratissimo profumo favorevole all'igiene consacrato alle cure della toeletta, mantiene il corpo in un florido stato di salute. Previene e dissipa i bitorzoli, il bruciore, le serpiggini, le efelidi, le rugosità ed ogni alterazione della pelle, la quale rinfresca ed addolcisce, dandole un'apparonza bianca velutata. Calma all'istante l'irritazione prodotta dal rasoio. Facendone frizioni ristabilisce la traspirazione, porta sollievo ai reumatismi, calma il mal di capo, estingue l'infiammazione agli occhi, bianchisce i denti e rafferma le gengive comunicando un grato alito alla respirazione. Il Vinaigre è il miglior preservativo contro le malattie contaggiose — Il flacon L. **1. 50.**

Deposito in Udine presso l'Ufficio del *Giornale di Udine.*

NB. Coll'aggiunta di cent. 50 si spedisce per pacchi postali.

ACQUE PUDIE

ALBERGO POLDO IN ARTA-PIANO (Carnia)

sito in una delle migliori posizioni della frazione di Piano a breve distanza dalla fonte e bagni, a cui si accede per una strada buona e diretta, comodo, decente, arieggiato, offre un servizio completo in modo da soddisfare i desideri di tutti a prezzi modicissimi.

51 Il conduttore e proprietario **Dereatti Leopoldo**

POLVERE PEL FERNET.

Con questa polvere chiunque può prepararsi un buon Fernet uso Branca di gusto gradito e di poco costo. La scatola colla dose per 6 litri (colla relativa istruzione) costa sole lire 2.—. Coll'aumento di cent. 50 si spedisce col mezzo dei pachi postali. 41

Deposito in Udine, presso l'Ufficio annunzi del *Gior. di Udine.*

Udine, 1883 — Tip. G. B. Doretti e Soci.